

DIO

DESCRIZIONE BIBLICA DI DIO

Dio nella Bibbia ci viene presentato come l'essere non creato (**Giov. 1:1; Gen. 1:1**). Come si può conoscere una persona se non la si è mai vista? attraverso la presentazione che fa di lui chi lo conosce; esempio: se è bello oppure è brutto, se è forte oppure no, ecc.. La Scrittura ci presenta Dio attraverso i suoi attributi; essi sono: Attributi assoluti ed attributi morali.

GLI ATTRIBUTI DI DIO

1) Attributi assoluti di Dio non relativi (natura intima di Dio)

A) La spiritualità di Dio.

1) Dio è spirito (**Giov. 4:24**) Pur essendo un essere reale con una personalità in quanto è scritto che Egli pensa, sente, parla, non è soggetto a tutte le limitazioni di un corpo umano ed essendo un purissimo spirito non è influenzato dai sentimenti dell'anima. Dio in quanto spirito e:

- <<incorporeo>>
- <<invisibile>>.

(1°) <<Incorporeo>> incanto purissimo spirito, ciò non vuol dire che viva un'esistenza oscura e non sostanziale perché Gesù parla di sembianze di Dio (**Giov. 5:37; cfr. Fil. 2:6**).

(2°) <<Invisibile>> Perché l'uomo non può vedere Dio e vivere (**Eso. 33:20**). Giovanni dichiara nel suo vangelo "Nessuno ha mai veduto Dio" (**Gio. 1:18**) eppure in **Esodo 24:9** è detto che Mosè e certi anziani <<videro Dio>>. Questo non costituisce una contraddizione in quanto nessuno ha mai veduto Dio come Egli è, perché queste sono "apparizioni" che si definiscono "teofaniche". <<L'antropomorfismo>> di Dio descritta in alcuni passi della Bibbia, esempio: in **Isaia 37:17** parla di orecchi e di occhi di Dio, ed in **Isaia 65:2** è scritto che Egli stende le sue mani. Questo perché Dio parla a noi in maniera che noi possiamo comprendere quello che in realtà in maniera diversa non saremmo in gradi di comprendere. Quindi in quanto spirito perfettissimo chiede all'uomo che i sentimenti di adorazione nei suoi riguardi siano in spirito e verità (**Giov. 4:24**), cioè un'adorazione che viene dai sentimenti più profondi del cuore del uomo.

B) L'infinità di Dio.

1) L'infinità di Dio può essere vista in due modi, in relazione:

- allo spazio ed
- al tempo.

(1°) **In relazione allo spazio (1 Re 8:27)**. La natura della Trinità è presente nell'intero spazio infinito e in ogni parte di esso.

(2°) **In relazione al tempo Dio è eterno (Esodo 15:18; Deut. 33:27; Neem. 9:5; Sal. 90:2; Ger. 10:10; Apoc. 4:8-10)**. Quanto si parla di tempo, esso è una parentesi nell'eternità. Dio non è soggetto a limitazioni naturali, Egli è esistito dall'eternità ed esisterà nell'eternità. Egli è "*lo stesso ieri, oggi e in eterno*" (**Ebr. 13:8**).

2) Quando si parla di Dio come persona o personalità bisogna ricordare che una persona presuppone:

- **Coscienza di sé**
- **Vita**
- **Intelligenza (raziocinio)**
- **Autodeterminazione (volontà)**

Queste condizioni non determinano per forza di cosa la possessione di un corpo, perché esso è solo uno strumento designato da Dio.

C) L'unità di Dio. (**Eso. 20:3; Deut. 4:35-39; 6:4; 1Sam. 2:2; 2Sam.7:22; 1 Re 8:60; 2Re19:15; Neem. 9:6; Isa. 44:6-8; 1Tim:1:17**).

1) E' evidente nella lettura del Vecchio Testamento l'insegnamento dell'unità di Dio. Quest'insegnamento è in contrasto con quello del Nuovo che insegna la trinità? Dobbiamo distinguere tra due specie di "unità": "unità" assoluta e "unità" composta. L'espressione <<un uomo>> esprime il concetto di un'unità assoluta, perché ci riferiamo ad una persona. Ma quando leggiamo che l'uomo e la sua moglie saranno <<una carne>> (**Gen.2:24**), troviamo un'unità composta, perché significa l'unità di due persone. La parola ebraica <<Echad>>, esprime un'unità composta, ed è usata in **Deut. 6:4**. Mentre <<Yachid>>, viene usata per esprimere l'unità assoluta, e la

possiamo trovare in **Gen. 22:2,12**. La dottrina della Trinità insegna l'unità di Dio come un'unità composta, che comprende tre persone Divine unite in una unità essenziale ed eterna. Possiamo definire la trinità in questo modo: un solo Dio in tre distinte ma non separate persone.

2) **Attributi assoluti ed attivi di Dio** (Dio e l'universo)

A) Dio è onnipotente. (**Gen. 1:1; 17:1; 18:14; Eso. 15:7; Deut. 3:24; 32:39; I° Cro. 16:25; Giob. 40:2; Isa. 40:12; Ger. 32:17; Ezec. 10:5; Dan. 3:17; 4:35; Amos 4:13; 5:8; Zac. 12:1; Mat. 19:26; Apoc. 15:3; 19:6**)

1) L'onnipotenza di Dio è:

- (1°) **Illimitata (Efesi 3:20)**. L'onnipotenza di Dio Arriva al di là di quello che il nostro pensiero può arrivare e non esiste domanda a noi impossibile che Egli non può rispondere. Naturalmente, questo non significa che Dio può e vuol fare cose contrarie alla Sua propria natura (ad esempio, mentire) o che Egli faccia delle cose assurde in contraddizione con Se stesso.
- (2°) **Irresistibile (Isa. 14:24-27)**. Non esiste forza alcuna al mondo che può resistere alla volontà di Dio. D'avanti alle Sue decisioni non c'è forza alcuno che può farlo ritirare. Solo Dio è onnipotente, non esiste niente che possa sfuggire al Suo controllo, anche Satana non può far nulla senza il suo permesso (**Giobbe cap.1 e 2**).
- (3°) **Preservatrice (Ebrei 1:3; Atti 17:25,28; Dan. 5 :23)** La vita (materiale e spirituale) dell'uomo e preservata e sostenuta da Dio. La nostra esistenza è come una nota di un organo, che dura finché le dita di Dio sono sui tasti. Quindi se la nostra vita è preservata dalla Sua onnipotenza, quando pecciamo, usiamo la potenza di Dio per oltraggiarlo.

B) **Dio è onnipresente.**

1) Dio è ovunque, cioè la Sua presenza è illimitata nello spazio (**Ger. 23 :23,24**). L'onnipresenza di Dio è:

- (1°) **Illimitata (Sal. 139:7)**. Non esiste un luogo dove ci si può nascondere dal cospetto di Dio. E' presente in gloria agli eserciti adoranti nel cielo (**Isa. 6:1-3**). Con la Sua attenzione verso coloro che lo cercano (**Mat. 18:19-20**). Nei riguardi di coloro che Lo cercano senza conoscerlo (**Atti 17:27**).
- (2°) **Inevitabile (Gen. 3:8)**. Alla presenza di Dio l'uomo peccatore si sente nudo e scoperto, provando vergogna per la sua condizione cerca rifugio dietro falsi nascondigli. <<Se il vostro Dio è ovunque, deve essere anche all'inferno>> disse un cinese ad un cristiano suo connazionale. <<all'inferno c'è la Sua ira>>, fu la risposta.
- (3°) **Intimorente (Ger. 5:22)**. L' uomo nella condizione di peccato ha timore di Dio temendo il Suo giusto giudizio.
- (4°) **Corporealmente nel Suo Figliuolo (Col. 2:9)**. Siccome Dio è presente corporealmente in Gesù Egli è <<Dio con noi>>.
- (5°) **Prezionalmente nella Chiesa (Efe. 2:12-22; Mat. 18:20)**.

C) **Dio è onnisciente.**

1) Dio conosce tutto (**Ebr. 4:13**). Dio vede tutto (**Prov. 15:3; 1 Sam. 2:3**). L'onniscienza di Dio è:

- (1°) **Infinita (Isa. 40:13, 14, 27, 28)**. La conoscenza di Dio non ha misura e non è acquisita.
- (2°) **Accurata (1 Sam. 16:7)**. L'accurata conoscenza di Dio non ha niente a che vedere con quella umana, perché l'uomo guarda l'esteriore, ma Egli conosce approfonditamente l'interiore di ognuno.
- (3°) **Penetrante (2 Sam. 7:20)**. Egli conosce i nostri pensieri.
- (4°) La conoscenza di Dio è perfetta. Egli non ha bisogno di ragionare, o di scoprire le cose, o di apprenderle gradualmente; la Sua conoscenza del passato, del presente e del futuro è istantanea.

3) **Attributi morali di Dio.**(Quello che Dio fa).

1) Gli attributi morali di Dio mettono in risalto il Suo carattere e quindi le sue azioni. Egli mediante la Sua grazia fa partecipe l'uomo (nella misura in cui egli glielo consente) dei Suoi attributi morali. In altre parole, Egli ci fa partecipe della Sua natura Divina. (**2 Pie. 1:3-4**) Essi sono:

- (1°) **Dio è Santo. (Eso. 15:11; Lev. 11:44:45; 20:26; Gios. 24:19; 1 Sam. 2:2; Sal. 5:4; 111:9; 145:17; Isa. 6:3; 43:14-15; Ger.23:9; Luc. 1:45; Giac. 1:13; I° Pie. 1:15-16; Apoc. 4:8; 15:3-4)**
 - (a) La parola "santo" esprime "perfezione". Il suo significato in ebraico è: "Separato", "appartato", "tagliato fuori", Mentre in greco significa "non terreno". La Parola "santo" applicato ad una persona, o ad un oggetto, è un termine che esprime <<relazione>> con Yahwé(h), significando che sono stati messi da parte per il Suo servizio. Essendo messi da parte, gli oggetti devono essere puri e le persone devono consacrarsi per vivere secondo le leggi della santità. Questi fatti costituiscono la base della dottrina della santificazione. Per il credente la "santità" è il traguardo da raggiungere per mezzo della santificazione. Questo attributo produce:

- **Una vita caratterialmente retta**
- **Una vita che mette in atto la giustizia e l'equità Divina nel credente. (santità in atto)**
- **Una vita che mostra schiettezza, realtà e verità. (Gio. 17:17)**

(2°) La "santità" si acquisisce per mezzo della consacrazione. La santificazione è un processo in ascesa, inizia al momento della salvezza e sale fino ad arrivare alla santità perfetta quanto Gesù ci rapirà, essa cresce più o meno in noi nella misura in cui la nostra vita è in un rapporto più o meno forte con Cristo Gesù . il processo di santificazione è crescere per arrivare alla statura perfetta di Cristo. **(Efe. 4:13)**

B) Dio è amore.

- 1) L'amore è l'attributo di Dio per il quale Egli desidera avere relazione con coloro che recano la Sua immagine, particolarmente con coloro che sono stati lavati con il suo sangue e che hanno acquisito il Suo carattere per mezzo della santificazione. La Bibbia descrive l'amore di Dio : **(Deut. 7:8; Efe. 2:4; Sof. 3:17; Isa. 49:15-16; Rom. 8:39; Osea 11:4; Ger. 31:3)** Iddio ha mostrato l'amor suo al mondo dando il Suo unico Figlio per noi. **(Gio. 3:16; 16:27; 17:23; I°Gio. 4:9-10)**. Esso è un sentimento di affetto senza limiti **(1 Gio. 4:8-16)**. L'amore Divino si manifesta in diversi modi:
 - **Compassione** (Sal. 86:15) Egli si rende partecipe dei nostri sentimenti.
 - **Misericordia** (pur considerando il peccatore colpevole gli dimostra amore).
 - **Grazia** (amore verso il misero peccatore).
 - **Longanimità** (sentimento che si prolunga nel tempo) **(Rom. 2:4)**.
 - **Benignità** (amore leale conseguenza di un patto) **(Ger. 32:18)**.
- 2) La dimostrazione dell'amore di Dio nei nostri riguardi ci insegna ad avere come Lui lo stesso sentimento **(Fil. 2:1-11)**

C) Dio è fedele.

- 1) Dio è assolutamente degno di fiducia. Egli tiene fede alle Sue promesse; la Sua Parola non fallirà. Per questa ragione coloro che lo hanno conosciuto possono star saldi sulle Sue promesse. **(Eso. 34:6; Num. 23:19; 1Pie. 4:19; Apoc. 15:3)**.